

FERCAM IN RIPRESA

Baumgartner fiducioso «La crisi è alle spalle ci attende la Borsa»

di Pietro Marangoni

BOLZANO. Per la Fercam e i suoi camion il tunnel sembra essere finito. «Da luglio stiamo registrando segnali di ripresa del merca-

to». Così, con fiducia, Thomas Baumgartner amministratore delegato di Fercam ha voluto festeggiare i 60 anni della sua azienda.

Per un'azienda che può vantare numeri assolutamente importanti a partire da un fatturato di 465 milioni di euro (nel 2008), a una flotta di ben 2200 unità di carico (automezzi e affini), a quasi 1500 dipendenti, a cinquanta filiali disseminate in tutta Europa financo in Marocco, poter festeggiare i 60 anni di attività guardando con coraggio al futuro è - oggi - impresa non da poco.

«Avevamo avvertito i pesanti segnali della crisi già nell'autunno dello scorso anno. La flessione è stata notevole - osserva Thomas Baumgartner - Fortunatamente per noi però, da luglio, le cose stanno migliorando. Anche se siamo stati costretti a ricorrere alla cassa integrazione, credo di poter dire che il momento peggiore è passato. Festeggiare i 60 anni in un anno certamente non facile



con una prospettiva di crescita per il domani non può che rallegrarmi».

Quali progetti ha quindi il gruppo Fercam per il prossimo futuro?

«Oggi posso affermare che

Thomas Baumgartner e la nuovissima flotta Fercam Marocco

per il lungo periodo restano confermati tutti i nostri piani di crescita. Innanzitutto un rafforzamento e un incremento dei nostri settori specifici: dalla logistica alla distribuzione, dal magazzino ai trasporti aerei e marittimi. Direi che affrontiamo il futuro con voglia di crescere e di investire».

A proposito di progetti, resta ancora attuale il vostro ipotizzato "sbarco" in Borsa?

«Certamente sì. Il processo si era fermato a causa della situazione di mercato. Ma per il futuro l'opzione resta. A fronte di una situazione di mercato molto difficile e concorrenziale la crescita è possibile solo attraverso nuove acquisizioni. Per quanto riguarda il discorso Borsa è nostra intenzione mettere sul mercato al massimo il 30-40% delle quote Fercam in

modo che la maggioranza azionaria resti in famiglia. Noi siamo sempre stati un'azienda familiare e vogliamo continuare ad esserlo. E' la chiave del nostro successo».

Quali investimenti avete in programma a breve?

«Abbiamo appena concluso l'investimento relativo all'acquisto di ben 150 automezzi pesanti della classe euro 5 e proseguiamo nella nostra strategia di crescita».

Che ne è della concorrenza che viene portata dagli autotrasportatori nei Paesi dell'Est?

«È un vero problema. La concorrenza, ripeto, è molto forte e per quanto riguarda i paesi dell'Est è determinata dal grande divario del costo del lavoro. Teniamo presente che un autista dell'Est, nei suoi paesi d'origine, ha un costo aziendale che è un quarto rispetto al nostro».



Bilancio positivo per la fiera «Hotel» Thun e Gustav Thoeni sponsor del clima

BOLZANO. Si è conclusa con un buon risultato di pubblico e un alto gradimento la 33a edizione di "Hotel", la fiera internazionale dedicata al mondo della ospitalità e della gastronomia. Nonostante il periodo difficile la rassegna ha registrato 16.850 visitatori in quattro giorni.

di Alan Conti

Comincia a essere realtà la nuova certificazione "Climahotel" che identifica quelle strutture alberghiere che rispondono a tutta una serie di requisiti di sostenibilità. Proprio questo marchio di qualità è stato ieri al centro del convegno "Premiere Climahotel, punto di svolta per il turismo?" organizzato alla sala conferenze dell'hotel Sheraton in concomitanza con la chiusura della Fiera Hotel 2009. Sul palco dell'elegante sala, infatti, è andato in scena il cerimoniale della prima pre-certificazione del sigillo di qualità "Climahotel" finita dalle mani dell'architetto e consulente Matteo Thun in quelle del famoso sciatore Gustav Thoeni per la progettazione e la gestione dell'hotel "Bella Vista" di Trafoi. No-



L'architetto Peter Thun (al centro)

nostante il nome assai poco originale è questo il primo albergo che soddisfa gli standard di un marchio che potrebbe ripercorrere le orme di quel "Casaclima" che è ormai riconosciuto a livello internazionale. Ai piedi dell'Ortles, il complesso gestito dalla famiglia Thoeni è oggi una punta di diamante del turismo altoatesino e il riconoscimento accresce sicuramente il suo appeal. Prima della cerimonia, però, Matteo Thun ha snobbato le domande di chi sperava di saperne di più sulla collina cittadina del Virgolo. Visti i 50 euro (!) del biglietto per il convegno ci si poteva aspettare qualcosa di più. Tre le direttive lungo le quali si articola la certificazione: natura, vita e trasparenza. Non è sufficiente, insomma, garantire l'uso di materiali ecocompatibili, preferire soluzioni edilizie e architettoniche che rispettino l'ambiente e, per quanto possibile, utilizzare energie rinnovabili: per aggiudicarsi il marchio ci vuole anche un passo in più. Necessaria, quindi, pure un'attenzione particolare alle tradizioni della vita locale, con cooperazione con aziende e agricoltori del territorio, così come il coinvolgimento dell'ospite nei processi di sostenibilità. Tra i requisiti anche la riduzione dei costi di gestione e mantenimento oltre alla formazione del personale sui temi propri della sostenibilità. A presentare le linee guida del nuovo marchio ci ha pensato il direttore dell'agenzia Casaclima Norbert Lantschner che non ha esitato a definirlo «una svolta epocale che diventerà un faro per il mondo turistico dato che sottolinea come la sostenibilità sia un investimento appagante. Ci troviamo di fronte a un riconoscimento che, in quanto rilasciato da un ente indipendente, conferisce sicuramente una marcia in più alle strutture ricettive». Lantschner ha poi spiegato i diversi gradi di accertamento di "Climahotel": «Le prime analisi sul progetto consentono di ricevere una pre-certificazione (quella dell'hotel Bella Vista), l'audit positivo porta al marchio vero e proprio e il controllo dopo due anni permette il mantenimento del sigillo di qualità».

I primi 60 anni della «Signora» dei trasporti

Gran festa a Castel Mareccio tra molti ricordi e tante aspettative per il futuro

BOLZANO. C'era tutto il mondo dell'economia "che conta" ieri sera alla festa di compleanno della Fercam a Castel Mareccio. A rendere omaggio ad una delle più importanti aziende altoatesine, accolti da un soddisfatto padrone di casa Thomas Baumgartner e dal garbo della sua signora Karin Mahl, sono arrivati a decine: dal presente della giunta Luis Durnwalder a Franco Raffaelli uno dei primi e più preziosi collaboratori di Eduard Baumgartner l'uomo che affermò l'azienda di trasporti gettando le basi per farla diventare il colosso che è oggi. E c'erano anche Gildo Spagnoli e la signora Perina rispettivamente figli di Luigi Spagnoli e Bruno Perina che nel 1949 assieme a Ottorino Fanini ebbero l'intuizione di fondare l'azienda di trasporti ferrovia-camion, Fercam. (p.m.)



Immagini della storia Fercam. Sopra il fondatore Luigi Spagnoli senior con Eduard Baumgartner



Studenti di agricoltura di Goyang City al Tis a scuola di tecnologia per difendere dalle intemperie le colture delle mele

Reti antigrandine dell'Alto Adige per i coreani

BOLZANO. Reti antigrandine altoatesine per la Corea del Sud. E questa l'ultima news prodotta dal Tis altoatesino. In Corea, a causa dei cambiamenti climatici, sono in atto alcuni anni a questa parte forti grandinate. Finora questo fenomeno naturale nel Paese asiatico era quasi sconosciuto. Per i frutticoltori queste nuove condizioni climatiche significano che devono proteggere i loro raccolti dalla "nuova precipitazione". Per questa ragione 40 studenti sudcoreani del Ko-



rea National Agriculture College di Goyang City hanno appreso il know-how in tema di protezione dalle precipita-

Le reti antigrandine impiegate in Alto Adige difendono le colture di frutta anche dal vento e dai raggi del sole

zioni atmosferiche dall'impresa altoatesina Frutop, azienda start-up nel TIS. L'amministratore della Fru-

top, Michael Gasser, agli operatori coreani ha presentato anche un nuovo congegno sviluppato dalla sua impresa, che impedisce al pilone della rete antigrandine di sprofondare nel terreno in caso di forti piogge. La delegazione di studenti sudcoreani ha mostrato interesse soprattutto per le caratteristiche dell'installazione. Le reti antigrandine montate secondo le norme proteggono non solo contro la grandine e contro le radiazioni solari, bensì anche contro il vento forte.

TASSE

Widmann: «Positiva la riduzione Irap»

BOLZANO. L'assessore altoatesino all'economia Thomas Widmann ha espresso la sua soddisfazione per l'intenzione espressa dal Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, di eliminare progressivamente l'Irap. L'assessore pone però l'accento sul fatto che «al momento non è chiaro come il Governo intenda sostituire le mancate entrate causate dall'abolizione dell'Irap che complessivamente ammontano a circa 40 milioni di euro. Lo Stato italiano è inoltre uno dei più indebitati a livello europeo». La Provincia autonoma di Bolzano, sottolinea nella sua nota l'assessore Widmann, «è quella che a livello nazionale ha maggiormente ridotto l'Irap. La riduzione della pressione fiscale è il migliore sostegno per le aziende».

2141

TRENTINOSVILUPPO
RIPRESA INNOVAZIONE SOSTENIBILITÀ

AVVISO PUBBLICO

INTERVENTI NEL SETTORE DELL'AUTOTRASPORTO

RIFERIMENTO: Trentino Sviluppo S.p.A., via Zeni 8, C.A.P. 38068 Rovereto (Trento) Italia. Telefono: (0464) 443111; telefax: (0464) 443112.

OBIETTIVI, FINALITÀ E QUADRO GIURIDICO: Trentino Sviluppo, su mandato della Provincia autonoma di Trento, nell'ambito delle proprie attività di sostegno dell'economia locale e di radicamento delle imprese, promuove una serie di interventi, anche in materia di trasporto e mobilità delle merci, volti a consentire un supporto economico e finanziario alle aziende del settore dell'autotrasporto in una fase di crisi economica che può essere superata anche attraverso una razionalizzazione e riorganizzazione del settore medesimo, favorendo aggregazioni e sinergie che consentano un recupero di competitività.

AMBITI E MODALITÀ DI INTERVENTO: verranno sostenute, nei limiti dei fondi complessivi disponibili pari a 7,5 mln. di Euro, le imprese di autotrasporto e quelle operanti nella relativa filiera che procederanno alla loro concentrazione.

TERMINE PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: a pena di esclusione, la domanda di intervento, in lingua italiana, sottoscritta dai/dai legale/i rappresentante/i dell'impresa/delle imprese interessate e tutta la documentazione di corredo dovranno pervenire alla scrivente entro e non oltre il termine del 10 dicembre 2009 ore 13.00.

L'AVVISO PUBBLICO IN VERSIONE INTEGRALE è disponibile sul sito internet di trentino sviluppo www.trentinosviluppo.it nella sezione "bandi e appalti".
Rovereto, 23 ottobre 2009

TRENTINO SVILUPPO S.p.A. Il Consigliere Delegato Diego Laner